

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado *capitano*

Cognome ~~POSTANQUIN~~ *Parafaloni*

Nome ~~Paolo~~ *Antonio*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma *Artiglieria*

Reparto *1° Btr. del I/33° Reg. d.*

D. Militare *Firenze*

Indirizzo

.....

Comportamento }

.....

.....

Fatti d'arme *befalocia*

.....

.....

Eventi particolari

.....

MINISTERO GUERRA

Segreteria - Ufficio Personale S.M.R.E.

Proposta di Medaglia d'argento al V.M. al Capitano d'artiglieria di complemento PAMPALONI Sig. AMOS (distretto di FIRENZE)

Comandante di batteria, fu tra i primissimi a promuovere, organizzare e condurre la lotta contro i tedeschi. Con pochissimi altri ufficiali si oppose con ogni mezzo, ripetutamente, all'esecuzione dell'ordine impartito dal Comando Divisione di consegnare le armi ai tedeschi. La sua azione animatrice di comando e lo spirito di combattività che seppe infondere ai suoi uomini, rifulsero nella prima azione che egli, di iniziativa, assieme ad altre due batterie ribelli, ingaggiò contro il nemico il 13 settembre 1943.

Durante la fase regolare dei combattimenti, nonostante la sua batteria avesse subito perdite, nonostante violentissimi bombardamenti e mitragliamenti aerei, si distinse sempre per la prontezza e decisione con le quali entrò in azione.

Il 21 settembre 1943, circondato da ogni parte da pattuglie tedesche, resisteva col solo fuoco delle armi automatiche fino ai limiti del possibile onde ostacolare l'avanzata nemica.

Catturato dai tedeschi, veniva facilitato insieme ai suoi uomini presso la linea pezzi. Rimasto solamente ferito veniva soccorso da partigiani greci dell'ELAS che, prestatogli le prime cure, lo portavano in salvo sulle montagne. Dopo alcuni mesi, riprendeva la lotta contro il tedesco nelle file dell'ELAS.

Diglinata (Cefalonia) 21 settembre 1943